

LE PARROCCHIE SI RACCONTANO

TORINO MADONNA DI POMPEI

LA SFIDA DI PORTARE IL VANGELO

Una comunità laboratorio che assieme alle istituzioni scientifiche della città punta a formare gli operatori pastorali perché possano parlare il linguaggio della tecnologia e dell'intelligenza artificiale. «Anche per capire», dice don Luca, «come sta cambiando la nostra fede»

di **Lorenzo Montanaro** - foto di **Paolo Siccardi/Walkabout**

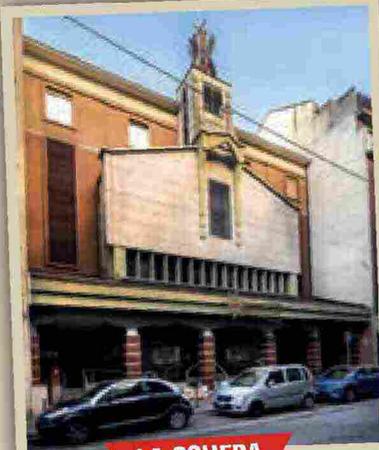
E una chiesa un po' nascosta, stretta tra le case, ma è proprio da uno spazio così inconsueto che lo sguardo si allarga verso nuovi orizzonti, abbracciando con coraggio le sfide di un mondo che cambia. Il cuore dell'annuncio cristiano è quello di sempre - fedele a duemila anni di storia - ma gli strumenti per interagire con la comunità e con il mondo hanno un sapore inedito. Siamo a **Torino**, nella parrocchia **Madonna di Pompei**, fondata alla fine degli anni Sessanta

in un ex deposito per il legname. Una storia relativamente recente, ma densa in termini pastorali. Spazi tutti da inventare: un piccolo cortile e una serie di ambienti letteralmente incastrati tra i condomini.

Oggi questa comunità, insieme alla pastorale ordinaria, è un laboratorio coraggioso, che fa incontrare le generazioni. Da un lato c'è l'attenzione per gli anziani, ormai la parte più numerosa della popolazione in questo angolo di città. Pensando a loro, la parrocchia ospita il **Servizio Emer-**

genza anziani e le **Suore del Famulato Cristiano**, che si occupano, tra l'altro, della formazione di colf e badanti. Ma in zona ci sono anche la sede del Politecnico, le facoltà di Economia e Management e altri importanti centri di studio. Ed ecco che, di recente, su impulso del parroco, **don Luca Peyron**, la comunità sta puntando anche sui giovani. Così è nata una sala studio aperta alla città, attrezzata per creare sistemi di intelligenza artificiale per il bene comune.

Non stiamo però parlando di compartimenti stagni. Al contrario, gli universitari insegnano agli anziani come usare il computer e i telefoni di nuova generazione e questi ultimi la saggezza della vita ai più giovani. Ma ci sono anche progetti che guardano ben oltre i confini parrocchiali. Tra questi, **un percorso per formatori e animatori di comunità, incen-**



LA SCHEDA

PARROCCHIA

Madonna di Pompei

INDIRIZZO

via San Secondo 90,
Torino

PARROCO

don Luca **Peyron**

ABITANTI

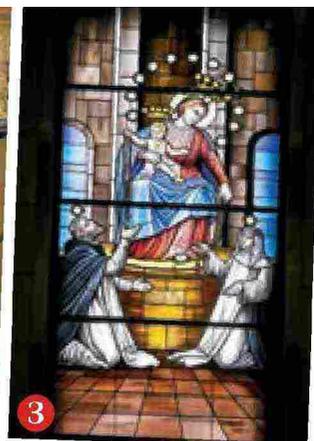
5.500 circa

ATTIVITÀ

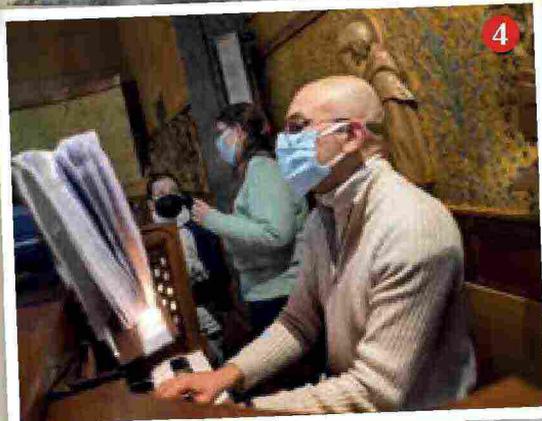
Assistenza anziani, corsi di informatica, sala studio per universitari, progetti su intelligenza artificiale per il bene comune



2



3



4

1. Una gruppo di fedeli con il parroco, don Luca **Peyron**, 48 anni. **2.** Alcuni ragazzi partecipano alla Messa. **3.** La vetrata con l'immagine della Madonna del Rosario di Pompei. **4.** L'organista durante una celebrazione. **5.** Gli studenti del Politecnico di Torino nell'aula studio messa a disposizione dalla parrocchia.



5

NEL MONDO DIGITALE

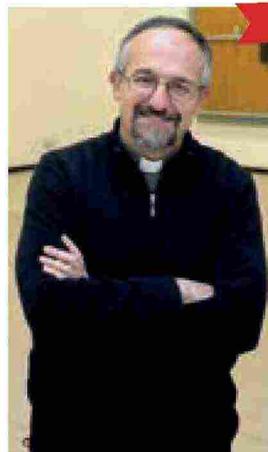
trato su possibilità e interrogativi posti dalle nuove tecnologie.

«Non si tratta solo di usare strumenti alternativi», spiega il parroco, «ma di chiederci, a un livello più profondo, come il mondo digitale nel quale siamo immersi stia trasformando il nostro modo di essere, pensare, agire e credere. Su questi temi la comunità è chiamata a dare il proprio contributo, nel solco della tradizione della Chiesa, ma anche in dialogo con il mondo». In una logica sinodale, molti dei progetti fioriti in parrocchia, legati a **tecnologia e intelligenza artificiale**, prevedono il coinvolgimento di importanti istituzioni e aziende, dalla Fondazione Carlo Acutis a Cogefa, sino a giganti come Spindox, Reply e Terna.

E se la pandemia rischia di indebolire le relazioni, ecco alcuni progetti per rafforzare la comunità, come il

laboratorio **“Danzare con lode”** (che fa nascere coreografie ispirate ai testi dei salmi) e le prove dell'orchestra di universitari Archeia: in primavera ci sarà un concerto sul tetto della parrocchia, con il pubblico affacciato dai balconi vicini.

IL PARROCO



DOCENTE DEL POLITECNICO

Luca Peyron è alla guida della comunità della Madonna di Pompei dal dicembre 2019. Dopo essere stato consulente legale, è diventato sacerdote nel 2007 svolgendo l'incarico di direttore della Pastorale universitaria regionale. Nel 2019 ha fondato il Servizio per l'apostolato digitale della diocesi di Torino, uno dei primi servizi della Chiesa che si occupa di questi temi. Docente di Teologia alla **Cattolica** di Milano e all'Istituto Salesiano Rebaudengo, è *faculty fellow* del Centro Nexa del Politecnico su Internet e società. In ambito ecclesiale, è uno tra i più competenti studiosi di tecnologia e innovazione digitale.